



Club Alpino Italiano per la Tutela dell'Ambiente Montano

Associazione aderente ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

LXXII Corso nazionale Cai Scuola di formazione per insegnanti

Rete-Natura2000: “una diversità biologica e geologica tutta da esplorare”

GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

30 aprile – 4 maggio 2025

Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014

I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola.

(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici)

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione



72° Corso nazionale Cai Scuola di formazione per insegnanti



Rete-Natura2000: “una diversità biologica e geologica tutta da esplorare”

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

a cura del

Gruppo Regionale CAI Puglia

e della

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

in collaborazione con

la

Sezione CAI BARI

e la

Commissione Regionale TAM Puglia

Con il patrocinio di:

Assessore all'Ambiente della

Regione Puglia



REGIONE PUGLIA

Con il Patrocinio dell'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia

Federparchi
FEDERAZIONE ITALIANA PARCO E RISERVE NATURALI

EUROPARC
RETE ITALIANA



Federparchi – UNCEM – ANCI - ASViS

il patrocinio e la collaborazione di:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Comune di Gravina in Puglia

Parco Regionale della Murgia Materana

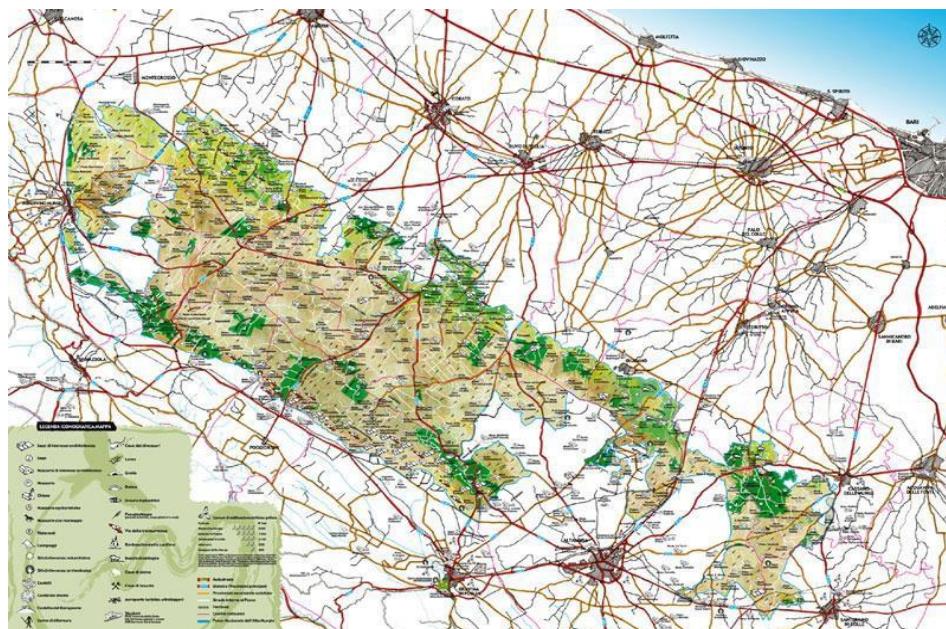
Comune di Minervino Murge



Comune di
Gravina in Puglia



Comune di
Minervino Murge



IL CORSO CAI SCUOLA E' INSERITO TRA GLI EVENTI DEL FESTIVAL
Il Festival è animato da iniziative di ogni tipo: convegni,
presentazioni di libri, mostre, film e molto altro ancora per
diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e i principi
dell'Agenda 2030.

**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2025**

Il Gruppo Regionale CAI Puglia, con la collaborazione della Sezione CAI di BARI, con il patrocinio del PARCO DELL'ALTA MURGIA e della Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, da mercoledì 30 aprile a domenica 4 maggio 2025, con sede a Gravina in Puglia (BA), organizza un Corso di formazione per docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, valido per tutte le aree disciplinari.

Il Corso è riconosciuto dal MIM in base alla Direttiva ministeriale n°90 dell'1/12/2003; il CAI è incluso, con decreto dirigenziale del 9/06/2014 nell'elenco dei Soggetti riconosciuti/qualificati per la formazione del personale della Scuola. La partecipazione al corso dà diritto all'esonero dal servizio nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO	Rete-Natura2000: una diversità biologica tutta da esplorare
TEMA	In cammino alla scoperta del valore della biodiversità connesso alla resistenza, produttività e stabilità degli ecosistemi e del futuro del Pianeta
CONTENUTI	L'importanza della Biodiversità conosciuta a livello di: 1) Habitat/ecosistema/paesaggio; 2) Specie/popolazione; 3) Genetica/evoluzione 4) Relazione con Storia e Cultura
	
RETE NATURA 2000	<p>La Rete Natura 2000 è una rete ecologica europea di aree protette costituita da siti naturali di importanza comunitaria, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. Direttiva Habitat) dell'Unione europea.</p> <p>La prima Direttiva comunitaria in materia di conservazione della natura è la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat.</p> <p>La Direttiva Uccelli riconosce la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; si pone quindi l'obiettivo di proteggere gli habitat delle specie attraverso una rete coerente di Zone di</p>

	<p>Protezione Speciale (ZPS) che includano i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie.</p> <p>L'obiettivo della rete è mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato che la Direttiva definisce "soddisfacente".</p> <p>La rete Natura 2000 comprende due tipi di aree protette:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Zone di Protezione Speciale (ZPS): sono aree che ospitano habitat naturali o seminaturali di importanza comunitaria per la sopravvivenza di specie di uccelli selvatici. Queste aree sono state istituite in base alla Direttiva Uccelli dell'Unione europea. 2. Zone Speciali di Conservazione (ZSC): sono aree che, dopo un lungo percorso di valutazione (iniziale proposta da parte dei singoli Stati come p/SIC, scelta dei siti idonei da parte della Commissione Europea ed individuazione di SIC e, in ultimo, designazione come ZSC). Le aree vengono scelte in base alla presenza di habitat naturali e/o specie animali e vegetali di importanza comunitaria. Queste aree sono state designate in base alla Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. La rete Natura 2000 è stata istituita nel 1992 e attualmente comprende più di 27.000 siti, coprendo circa il 20% del territorio europeo. Gli Stati membri dell'Unione europea hanno l'obbligo di designare e proteggere queste aree, in modo da garantirne la conservazione e la gestione sostenibile. <p>Un gran numero di Zone Speciali di Conservazione e zone di protezione speciale (ZPS) nella rete Natura 2000 sono situati in ambienti montani, compresi i sistemi alpini, le catene montuose della penisola iberica, le montagne dei Balcani e del Caucaso, e così via.</p>
--	---



Dolina tre Paduli

LA BIODIVERSITA' DI Rete Natura 2000 IN ITALIA	<p>L'Italia ospita una grande diversità di habitat naturali, dalle Alpi alle zone costiere, che contribuiscono alla presenza di un'ampia gamma di specie animali e vegetali. Ci sono oltre 2.000 ZSC in Italia, che coprono circa il 18% del territorio nazionale e sono</p>
---	--

	<p>stati designati ai sensi della Direttiva Habitat dell'Unione europea. Questi siti includono diversi tipi di habitat, tra cui boschi, prati, zone umide, zone costiere, zone montane e grotte.</p> <p>Secondo il rapporto sulla biodiversità in Italia del 2020 pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica, Rete Natura 2000 in Italia ospita circa il 57% delle specie di interesse comunitario presenti nel Paese. Inoltre, oltre il 50% delle specie di uccelli, il 70% delle specie di mammiferi, il 40% delle specie di rettili e anfibi e il 45% delle specie di farfalle presenti in Italia sono protette all'interno dei SIC.</p> <p>Tra gli habitat di particolare interesse ecologico presenti in Italia ci sono le praterie alpine, i boschi di latifoglie, le zone umide costiere e le dune sabbiose. Alcune delle specie animali di interesse comunitario presenti in Italia sono la lontra, il lupo appenninico, il camoscio d'Abruzzo, la salamandra pezzata e la tartaruga palustre.</p> <p>In sintesi, le ZSC e le ZPS in Italia rappresentano una risorsa preziosa per la conservazione della biodiversità, ospitando un'ampia varietà di habitat naturali e specie animali e vegetali di grande valore ecologico.</p> <p>La tutela di questi siti ha come premessa il monitoraggio preliminare della biodiversità cui dovrà seguire una gestione appropriata.</p>
--	--



Radura nel Boschetto di Acquatetta

VALORE STRATEGICO	<p>Le ZSC e le ZPS hanno un grande valore strategico per la conservazione della biodiversità e della natura a livello europeo e nazionale. E' PROPRIO SU QUESTO VALORE CHE SARANNO DOSATE LE AZIONI DI FORMAZIONE DI QUESTO CORSO.</p>
	<p>In <u>primo luogo</u> questi siti sono un'importante risorsa per la protezione delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, che rappresentano un patrimonio naturale unico e irripetibile. La preservazione di queste specie e dei loro habitat contribuisce alla conservazione della biodiversità, e quindi alla tutela</p>

	<p>dell'ecosistema e dei servizi ecosistemici che esso offre, come la purificazione dell'aria e dell'acqua, la produzione di ossigeno e la regolazione del clima.</p> <p>In <u>secondo luogo</u>, sono anche importanti per la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali, come ad esempio la raccolta di funghi, la caccia, la pesca e l'agricoltura tradizionale. La presenza di un sistema di gestione adeguato in queste aree può contribuire alla promozione di attività economiche compatibili con la conservazione della biodiversità e quindi alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali.</p> <p>In <u>terzo luogo</u>, rappresentano un'opportunità per la promozione del turismo naturalistico e della frequentazione sostenibile delle aree protette. La presenza di specie animali e vegetali rare e di habitat naturali unici attira sempre più visitatori interessati alla natura, creando opportunità di sviluppo economico sostenibile per le comunità locali.</p>
OBIETTIVI DEL CORSO	<p>Il CAI Scuola con questo progetto vuole contribuire alla tutela dei valori strategici di Rete Natura 2000, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Parco Regionale Murgia Materana e delle altre Aree Protette interessate, mediante un'azione coordinata volta a generare consapevolezza, relativamente al valore dei Siti di interesse comunitario nel corpo insegnante delle scuole. A tal fine, saranno svolte lezioni frontali e seminari di esperti che mirano a chiarire i tre punti centrali del "VALORE STRATEGICO". Saranno forniti strumenti conoscitivi su come tutelare la biodiversità di Rete Natura 2000 e sui metodi di monitoraggio della biodiversità.</p> <p>A tal fine sono previste ESCURSIONI, LABORATORI in pieno campo e MONITORAGGI DELLA BIODIVERSITA' avendo come riferimento la ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT120007 della Regione Puglia e altri siti di interesse.</p> <p>Durante le attività sul territorio saranno coinvolti (vedi collaboratori) i gestori istituzionali e le parti interessate nella conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.</p>
METODOLOGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezioni frontali in aula, attraverso metodi che coinvolgano i corsisti, preferibilmente concettualizzando i contenuti molto formali come quelli attinenti alla legislazione, ecologia, genetica e modellistica. 2) Involgimento di docenti esperti (Università, Enti Parco, Pubbliche amministrazioni, Centri Studi ecc.) 3) Laboratori sul campo, attraverso escursioni didattiche che consentano di valutare in termini qualitativi e quantitativi lo stato della biodiversità per habitat differenti (es. aree umide, praterie, garighe, foresta) all'interno dello stesso Sito. Valutazione delle pressioni/impatti, suggerimento delle risposte (modello PSR). 4) Approccio <i>bottom-up</i> nel coinvolgimento dei diversi attori sia in una prospettiva gestionale che di formazione culturale-ambientale.
SOGGETTO RESPONSABILE	CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – www.cai.it
SOGGETTO ATTUATORE	Gruppo Regionale CAI Puglia Via Donato Boscia 17 - 70023 Gioia del Colle (BA)
SOGGETTI PATROCINATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale dell'Alta Murgia • Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Vigilanza ambientale, Parchi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana • Federparchi • UNCEM • ANCI • ASViS

SOGGETTI COLLABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione CAI Bari, Via Volpe 6 - 70121 Bari • Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione Centrale TAM • Commissione Regionale TAM Puglia • Parco Nazionale Alta Murgia • Comune di Gravina in Puglia • Comune di Minervino Murge • Comune di Spinazzola • Parco Regionale Murgia Materana
GRUPPO DI LAVORO PROGETTO CAI SCUOLA	<p><i>Gruppo di lavoro CAISCUOLA:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Felicia CUTOLO, Coordinatrice Progetto CAISCUOLA • Filippo DI DONATO • Eugenio IANNELLI • Milena MANZI • Angelina PAOLANTONIO • Rodolfo RABOLINI • Manola TERZANI • Giacomo BENEDETTI, VPG con delega al CAISCUOLA • Pierluigi MAGLIONE, - Consigliere Centrale, referente CAISCUOLA
DIRETTORE SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Clodia VURRO - Dipartimento di Metodi Economici, Gestionali e Quantitativi - Università di Milano
DIRETTORI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> • Filippo DI DONATO, Coordinatore Gruppo di Lavoro “CAI-Parchi e Aree Protette” Componente Gruppo di Lavoro “Cai Scuola” – ONTAM e ANE – già Presidente CCTAM e CCE • Nunzia BEVILACQUA – CAI ORTAM - Componente CCTAM
RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Agostino IACOBELLIS – Presidente Gruppo Regionale CAI Puglia • Gennaro MINERVA – Presidente Sezione CAI Bari



Inghiotto Cavone

CONTATTI	<p>Per informazione su iscrizioni, versamenti e aspetti logistici contattare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Felicia CUTOLO • 3475218814 • email f.cutolo@cai.it - caiscuola@cai.it • Angelina PAOLANTONIO • email a.paolantonio@cai.it • Roberto TOMASELLO (sede centrale CAI) • 02 205723239 <p>Per informazioni sul programma contattare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nunzia BEVILACQUA • 3293137594 • email: nunbevil@gmail.com
RELATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Dott.ssa Maria FIORE, Regione Puglia – Funzionaria Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità; • arch. Enrico GRIFONI, Regione Puglia – Funzionario Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità; • Dott. Francesco Tarantini, Presidente Parco Nazionale dell'Alta Murgia • Dott. Salvatore VALLETTA geologo già Presidente dell'Associazione Geologi Ambientali • Dott. Ugo DE CORATO, - Ricercatore ENEA - • Dott. Marco PETRUZZELLI– geologo – paleontologo. • Prof. Piero CASTORO promotore nell'istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia e fondatore dell'Associazione Torre di Nebbia Ecc.; • Dott. Antonio SIGISMONDI ornitologo, naturalista ha partecipato all'individuazione e gestione della Rete Natura 2000 in Puglia; • Prof. Francesco Antonelli - botanico
	

Ophrys Apulica

ANNO SCOLASTICO	2024/2025
------------------------	------------------

MODALITÀ DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazioni di docenti ed esperti ▪ Escursioni guidate in ambiente ▪ Laboratori didattici in itinere ▪ Incontri e dibattiti con le realtà territoriali ▪ Visite guidate (musei, centri visita)
	
SEDE DEL CORSO	<p>Lo svolgimento di questo corso è programmato con una durata di cinque giorni, da Mercoledì 30 aprile a Domenica 4 maggio 2025.</p> <p>Il Corso si terrà presso la Sede del Parco Nazionale Alta Murgia di Gravina in Puglia. I partecipanti saranno ospitati presso l'aula conferenze in prossimità del centro storico.</p>
SISTEMAZIONE	Sistemazione presso diversi B&B (Hotel diffuso) nel centro storico di Gravina in Puglia in Camere doppie.
LOCALITÀ DEL CORSO	<p>L'attività didattica in ambiente si svolgerà nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e prevede la visita delle seguenti località e dintorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri storici di: Gravina in Puglia, Minervino Murge e Matera • Bosco Finizio - Castel del Monte • Bosco di Acquatetta - Inghiottitoio del Cavone -Miniere di Bauxite – • Pulo – Centro Visite Lamalunga <p>Durante le escursioni, oltre agli aspetti naturalistico-ambientali, verranno presi in considerazione gli aspetti antropici, storico-artistici ed economici del territorio.</p>

INFORMAZIONI LOGISTICHE	<p>Il Parco Nazionale Alta Murgia si trova in Puglia, Provincia di Barletta Andria Trani. La sede del Corso si trova a Gravina in Puglia (BA), via Firenze n.10</p> <p>COME ARRIVARE IN AEREO: dall'aeroporto di Palese si raggiunge il centro di Bari con Ferrovie Bari-Nord (Ferrottramviaria S.p.a.). Da Bari con le Ferrovie Appulo Lucane (FAL), attraversando diversi paesi della Murgia, si raggiunge Gravina in Puglia. Il tragitto da Bari Centrale a Gravina in Puglia dura un'ora a trenta e costa circa 5,00 €, con frequenza di una corsa ogni ora. Per gli orari e per l'acquisto biglietto consultare il sito https://ferrovieappulolucane.it/</p> <p>COME ARRIVARE IN TRENO: con le Ferrovie dello Stato (Trenitalia) fino alla Stazione di Bari C.le, quindi con le Ferrovie Appulo Lucane (FAL) si raggiunge Gravina in Puglia in Puglia. Il tragitto da Bari Centrale a Gravina in Puglia dura un'ora a trenta e costa circa 5,00 €, con frequenza di una corsa ogni ora. Per gli orari e per l'acquisto biglietto consultare il sito https://ferrovieappulolucane.it/</p> <p>COME ARRIVARE IN AUTO: dall'autostrada A14 Bologna-Bari uscita casello di Bari Nord di Trani, quindi SS 96 verso Altamura- Gravina in Puglia per 52 km (40 minuti).</p> <p>ATTENZIONE: domenica 4 maggio tramite navetta noleggiata dal CAI raggiungeremo la Stazione ferroviaria di Bari Centrale (collegata all'Aeroporto con treno o pullman) .</p>
MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATE	<p>Il corso consta di comunicazioni frontali e attività in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di vari mezzi audiovisivi. Per facilitare sia l'apprendimento che la riproposizione in classe dei contenuti del Corso, ai partecipanti sarà fornita copia delle relazioni su supporto cartaceo o digitale. Le attività all'aperto prevederanno escursioni guidate in ambiente e visite culturali.</p>
AMBITI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza delle valenze naturalistiche locali (flora, fauna) • conoscenza di elementi di lettura del paesaggio • conoscenza dei valori antropici (storia, cultura, economia, società) • ruolo del Parco quale scrigno di biodiversità e motore economico • significato, valore e risultato della natura protetta.
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • il paesaggio e il territorio come bene comune e come valore condiviso • didattica e ricerca sul campo • metodologia scientifica e attività laboratoriali
DESTINATARI	<p>Per i contenuti e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a docenti di Scuola Secondaria di I° e II° grado, delle diverse aree disciplinari. Il corso è proposto su scala nazionale, pertanto si cercherà di favorire e incoraggiare la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di attività e veicolazione di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali. Il Corso è limitato a un massimo di 50 partecipanti.</p>

MAPPATURA DELLE COMPETENZE	<p>Coerentemente con quanto indicato dalla legge n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti consapevolezza di appartenenza a una piccola comunità in raffronto a una grande città, responsabilità nella tutela del bene comune e nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali; • le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra diversi strati sociali, tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri; • l'utilizzo critico e consapevole dei media, dei software utili alle attività in ambiente; • le metodologie laboratoriali e per le attività di laboratorio all'aperto; • le competenze nell'uso delle risorse di un territorio nelle interdisciplinarità, nell'approccio e nella gestione dei processi; • l'impatto dei contenuti sulla formazione degli studenti.
METODI DI VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - questionario a risposte aperte - questionario a risposta multipla - Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento anche di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.
DURATA DEL CORSO	5 giorni
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 36 ore .
	
<i>Jazzo Pantano, affascinante costruzione di pietra a secco, ricovero durante la transumanza</i>	

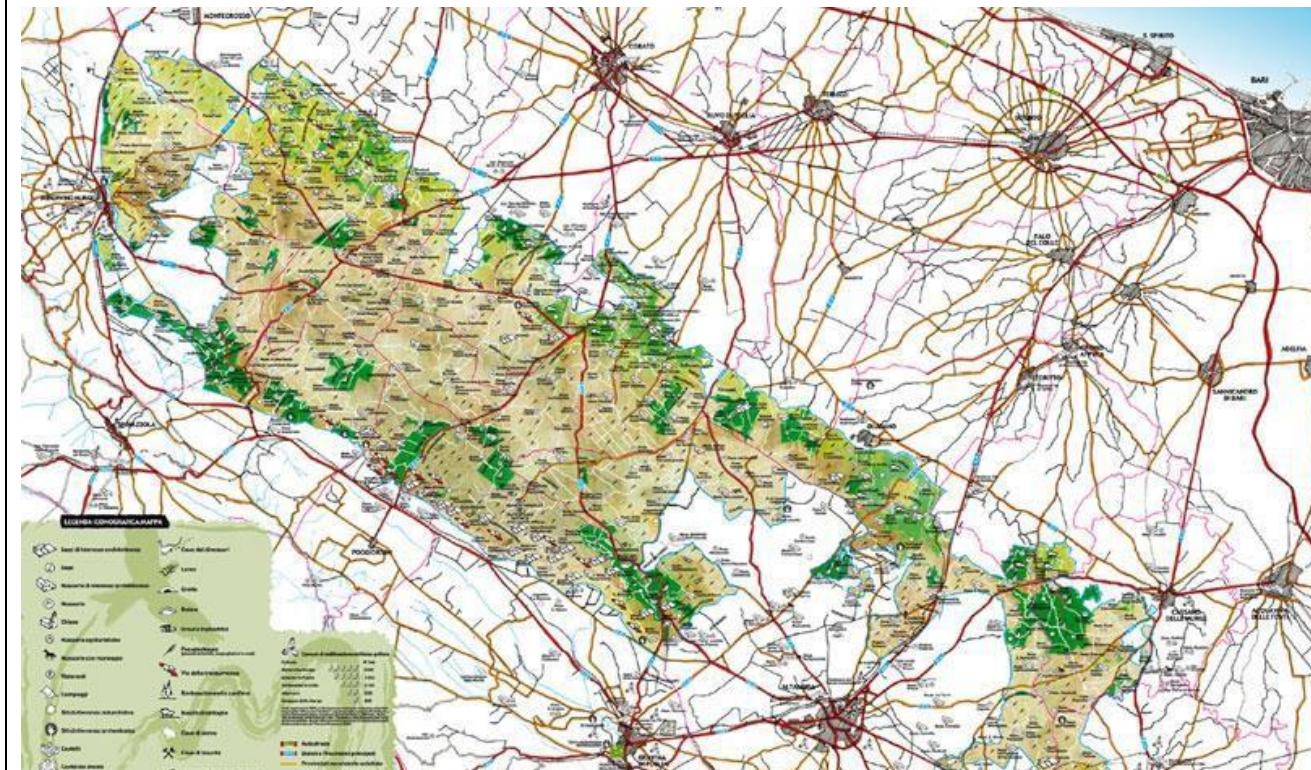
COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 360,00 euro docenti soci CAI ➤ 400,00 euro docenti non soci CAI <p>Il costo maggiore per i partecipanti non-soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero verificarsi durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia in B&B, buffet di metà giornata (ad eccezione del 3 maggio), quattro cene, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico.</p> <p>Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti e/o a riduzione per insegnanti. A tale scopo è necessario <u>dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente</u>. Il costo e l'onere organizzativo dei viaggi di andata e ritorno per raggiungere la sede del corso a Gravina in Puglia sono a totale carico del partecipante.</p>
--	---



CARTA DOCENTE	<p>Al momento dell'approvazione di questo progetto, non è dato sapere quale futuro potrà avere il bonus di 500,00 € istituito ai sensi della L 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Nel caso in cui la carta sia rimasta in vigore anche per l'a.s. 2024/2025 potrà essere utilizzata per coprire in toto o in parte la quota d'iscrizione prevista per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).</p>
APERTURA	<p>Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di cinque giorni, da mercoledì 30 aprile a domenica 4 maggio 2025. Le iscrizioni</p>

ISCRIZIONI	saranno aperte dal 14 novembre al 30 novembre 2024.
MODALITÀ D'ISCRIZIONE	<p>In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti prioritariamente docenti di ruolo. I docenti privi di accesso alla piattaforma possono chiedere l'iscrizione inviando una mail a caiscuola@cai.it. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo; tra tutte le domande pervenute verrà data precedenza a quelle presentate per la prima volta nel medesimo anno scolastico. I docenti che nel medesimo a.s. hanno già partecipato ad un corso del CAI verranno accolti in seconda battuta, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda.</p> <p>ATTENZIONE: la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MIM ad ogni docente, con dominio “istruzione.it” e non sul recapito personale.</p> <p>Al termine delle iscrizioni, le domande accolte in applicazione dei criteri di priorità sottoindicati riceveranno conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.</p>
	
CRITERI DI PRIORITA'	<p>L'insieme delle domande presentate tramite piattaforma ministeriale Sofia o extra Sofia verrà suddiviso in gruppi di priorità definiti dai seguenti criteri:</p> <p>1° gruppo: docenti che presentano per la prima volta in assoluto la domanda d'iscrizione ad un corso di formazione del CAI;</p> <p>2° gruppo: docenti che potranno dimostrare di aver già sviluppato moduli didattici e/o progetti</p>

	d'integrazione dell'offerta formativa dedicati all'educazione ambientale, con progettualità imperniate sui principi dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della biodiversità, della sostenibilità e della cittadinanza responsabile pubblicati nel sito Caiscuola (sezione Offerta Formativa). 3° gruppo: docenti che hanno già frequentato dei corsi CAI Scuola, ma presentano domanda per la prima volta nel corrente anno scolastico o anno solare. 4° gruppo: docenti che hanno già frequentato un corso di formazione CAI Scuola nel corrente anno scolastico o anno solare.	
UNITÀ FORMATIVE	Il corso è articolato in cinque unità formative sviluppate durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo possibili variazioni di escursioni legate alle condizioni meteo e alla sicurezza nella percorrenza.	
PIANO DEL CORSO	<i>mattina</i>	<i>pomeriggio</i>
	<i>Mercoledì 30.04.25</i>	<i>indoor - outdoor</i>
	<i>Giovedì 01.05.25</i>	<i>outdoor</i>
	<i>Venerdì 02.05.25</i>	<i>outdoor</i>
	<i>Sabato 03.05.25</i>	<i>outdoor</i>
	<i>Domenica 04.05. 2025</i>	<i>outdoor - indoor</i>
ATTREZZATURA PERSONALE	Abbigliamento da escursionismo in ambiente collinare. Sono indispensabili: zainetto da escursionismo, giacca-guscio, pantaloni comodi (no blue-jeans) e scarponcini da trekking alti alla caviglia (no scarpe da ginnastica o sneakers) borraccia, giacca a vento, bastoncini, un maglioncino tecnico, cappello, crema solare, ricambio completo, barrette energetiche. <i>Trattandosi di un Corso Cai con escursioni in ambiente è richiesta sempre un'adeguata preparazione fisica.</i>	



 Club Alpino Italiano		 REGIONE PUGLIA Con il Patrocinio dell'Assessora all'Ambiente della Regione Puglia	 parco nazionale* dell'alta murgia
 Comune di Gravina in Puglia	 Comune di Minervino Murge		 T.A. Tutela Ambienteontano CAI Ambiente Sos CAI Club Alpino Italiano
 Federparchi FEDERAZIONE ITALIANA PARCO E RISERVE NATURALI EUROPARC SEZIONE ITALIANA	 UNCEM	 anci	 ASViS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Programma dei lavori

Mercoledì 30 aprile 2025

ENTRO ore 13:00	Arrivo dei partecipanti a Gravina in Puglia, in piazza Pellicciari (un luogo centrale, prossimo ai B&B) Sistemazione presso Hotel diffuso (B&B)
Dalle 14:30 alle 15.00	Sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di Gravina in Puglia, via Firenze 10 - Registrazione dei partecipanti

PRIMA SESSIONE: Introduzione al territorio del Parco, relazioni con storia e uomo



Gravina in Puglia sull'omonimo torrente	
ore 15.00-16.00	<p>Sala conferenze del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di Gravina in Puglia Saluti istituzionali ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fedele Lagreca: Sindaco del Comune di Gravina in Puglia - Agostino Iacobellis - Presidente CAI Gruppo Regione Puglia - Francesco Tarantini: Presidente Parco Nazionale Alta Murgia - Maria Laura Mancini: Sindaco del Comune di Minervino Murge - Michele Patruno: Sindaco del Comune di Spinazzola - Gennaro Minerva – Presidente Cai Bari - Clodia Vurro - Direttore scientifico del corso - Nunzia Bevilacqua - Direttore organizzativo del corso - Filippo Di Donato – Angelina Paolantonio -Cai Scuola
ore 16.00-17.00	<ul style="list-style-type: none"> • Dott.ssa Maria Fiore, Regione Puglia – Funzionaria Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità; <i>La rete Natura 2000 in Puglia: dalle direttive comunitarie per la conservazione degli habitat e delle specie alla "Restoration Law".</i> • Arch. Enrico Grifoni, Regione Puglia – Funzionario Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità; <i>Aree naturali protette in Puglia: strumenti di tutela, reti ecologiche e visione territoriale integrata per la tutela della biodiversità.</i>
ore 17.00 -17:15	Pausa
ore 17.15 -18.00	Francesco Tarantini , Presidente Parco dell'Alta Murgia: <i>Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia tra territori e storia; i progetti di educazione e formazione ambientale, il Geoparco UNESCO</i>
ore 18.00 – 19.00	Dott. Salvatore Valletta , geologo, già Presidente Associazione Geologi Ambientali: <i>Uomo e geologia-habitat urbano, storia e cultura.</i>
ore 19:00 – 20:00	Filippo Di Donato – Angelina Paolantonio <i>Conoscenza dei corsisti - Attività Cai Scuola - Presentazione attività del giorno dopo</i>
ore 20.40	Cena al ristorante “La Murgiana”, Via XXIV Maggio, 25
	Serata relazionale

Giovedì 1 maggio 2025

SECONDA SESSIONE – Cave miniere e costoni murgiani

ore 8.30	Piazza Giuseppe Pellicciari - Partenza in bus per il bosco di Acquatetta Accompagnatori: Nunzia Bevilacqua e Gennaro Minerva
ore 09:30 -13:30	<p>ITINERARIO: Bosco Acquatetta - Miniere di Bauxite e Cavone Lunghezza del percorso A/R 8 km; dislivello di 100 m circa.</p> <p>Lezioni in ambiente: Geositi – Dott. Marco Petruzzelli - <i>Geologia del territorio</i> Costoni murgiani – Dott. Ugo De Corato – <i>Biodiversità del suolo</i> Parco Alta Murgia – Pro Loco Spinazzola - <i>Botanica ambientale ed applicata - La flora endemica, le attività di rinaturalizzazione delle zone circostanti le miniere.</i></p> <p>Durante l'attività in ambiente è previsto il coinvolgimento attivo dei partecipanti.</p>
Trasferimento a Minervino Murge	



Miniere di Bauxite

ore 14.00	Pranzo a Minervino Murge
ore 15.30	Trekking urbano nel caratteristico borgo medievale, breve percorso a piedi nel centro storico "Scesciola" di Minervino Murge Visita guidata al Museo Etnografico
a seguire fino alle 17:45	Trekking extraurbano in discesa lungo il sentiero "ai Lama Matitani, Geosito del Parco e visita alla Grotta di San Michele. Osservazione di rari esempi di architettura rurale, come le antiche fornaci, dette "calcare". Accompagnatori: Marco Petruzzelli archeologo – paleontologo.
ore 17:45 – 18:00	Illustrazione del programma della giornata successiva nel piazzale antistante la Grotta di San Michele (ci si siede sui costoni rocciosi e sulle panchine)
ore 19.00	Rientro in Gravina in Puglia
Ore 20:30	Cena al ristorante "La Murgiana"
	Serata relazionale

Venerdì 2 maggio 2025

TERZA SESSIONE – I castelli del Parco

ore 8.30	Piazza Giuseppe Pellicciari - Partenza in bus per Castel del Monte Accompagnatori: Nunzia Bevilacqua e Gennaro Minerva
ore 09:45 – 13:00	<p>Arrivo alla base di Castel del Monte e risalita verso la rocca, visita al castello con guida e lettura del paesaggio storico geologico circostante.</p> <p>Itinerario di interesse: naturalistico, paesaggistico, storico, geologico, botanico e faunistico.</p> <p>Lunghezza: 3 chilometri; dislivello: 200 m.</p> <p>Attività didattica in ambiente lungo il sentiero (difficoltà T): si percorre un tratto del Sentiero Italia Cai dirigendosi verso la Masseria 6 Carri .</p> <p>Accompagnatori: Dott. Antonio Sigismondi e Prof. Piero Castoro <i>Lettura del paesaggio storico e geologico</i>.</p> <p>Durante l'attività in ambiente è previsto il coinvolgimento attivo dei partecipanti</p>

h



Murge settentrionali: Castel del Monte

ore 13.30	Visita e pranzo alla Masseria 6 Carri dalla tipica architettonica dell'Alta Murgia (: tavolo degustazione con specialità murgesi)
-----------	---



Rientro a Gravina in Puglia nella sede Parco Nazionale dell'Alta Murgia per attività

	laboratoriali.
ore 16:00 – 19:00	Laboratorio didattico letterario su ESCURSIONISMO e SENTIERO ITALIA CAI Laboratorio didattico del GUSTO su GRANO e OLIO Illustrazione del programma della giornata successiva Attività Cai Scuola
	Rientro in hotel diffuso
ore 20:30	Ritrovo e Cena al ristorante “La Murgiana”
	Serata relazionale

Sabato 3 maggio 2025

QUARTA SESSIONE – Carsismo e preistoria

ore 08:30 – 09:30	Piazza Giuseppe Pellicciari - Partenza in pullman per Altamura Accompagnatori: Nunzia Bevilacqua e Gennaro Minerva
09:30 – 11.00	Centro visite Lamalunga “Uomo di Altamura” Guide Museo Interattivo: Francesco Del Vecchio – Donatella Ventura
Ore 11:30 - 13:00	Sosta al PULO di Altamura, <i>la più grande dolina carsica dell'Alta Murgia</i> Punto Panoramico con vista sull'intera dolina. Attività didattica in ambiente lungo un percorso che si sviluppa intorno al Pulo, con discesa per visita alla grotta PRIMA, <i>notevole esempio di abitazione preistorica</i> . Itinerario: Lunghezza circa 4 km, dislivello 100 m. (Difficoltà T) Interesse: naturalistico, paesaggistico, storico, geologico, botanico e faunistico. Accompagnatore Prof. Salvatore Valletta, <i>Tra geologia e carsismo</i>



L'Uomo di Altamura

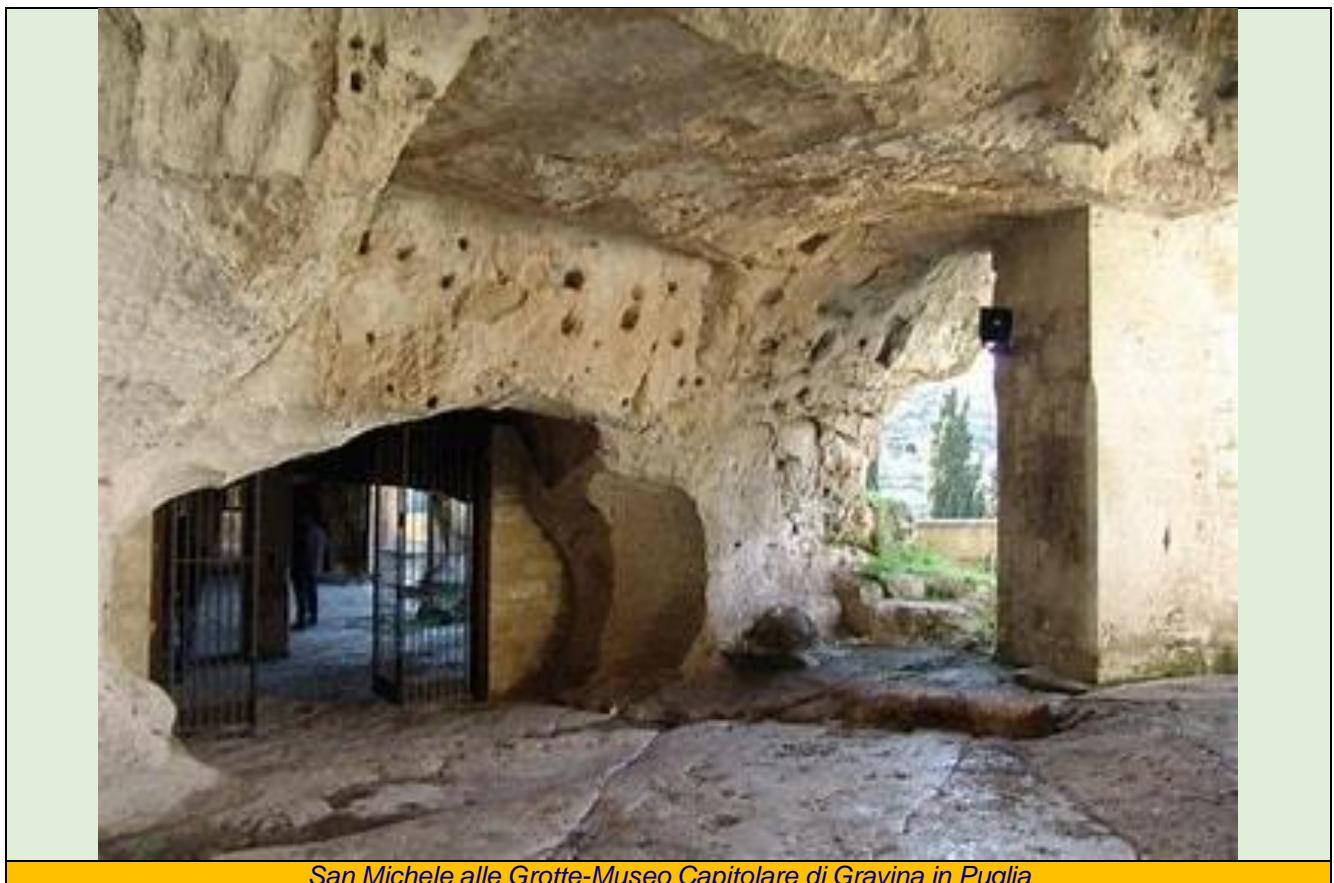
ore 13:00	Partenza per Matera “la Città dei Sassi”
-----------	--

ore 14:00 -15:30	Pranzo al sacco (<i>autonomo, con acquisti personali a Matera</i>)
ore 15:30 – 18:45	Visita guidata della città dalle caratteristiche uniche al Mondo Accompagnatore: Felice Santantonio, Marco Petruzzelli Paleontologo e geologo
ore 18.45	Sede Sezione Cai di Matera - Compilazione questionario di gradimento - Consegnna degli attestati
	
ore 20:00	Cena a Matera, Ristorante "Il Terrazzino"
Ore 23.00	rientro a Gravina in Puglia

Domenica 4 maggio 2025

QUINTA SESSIONE – La magia di Bari – chiusura corso

ore 08:30	Piazza Giuseppe Pellicciari - Partenza per Bari
A seguire	Visita guidata alla città di Bari accompagnati da Marco Pesola, Presidente Commissione Tam Puglia, fotografo e cultore della bellezza
ore 13.00	Stazione Centrale di Bari (con collegamento all'Aeroporto: treno e pullman)
ore 13:30	Conclusione del corso e congedo dei partecipanti



San Michele alle Grotte-Museo Capitolare di Gravina in Puglia

**@ N.B. – Orari e itinerari potranno subire variazioni per contingenze locali.
Ogni variazione verrà comunque comunicata.**

Percorsi formativi e didattici
per incamminarsi
nell'educazione ambientale

Scopri CAI Scuola
Edizione 2024/2025

<https://caiscuola.cai.it/>